

n.267 del 18 agosto 2000 (artt. 5, 19 e 20), nelle more dell'approvazione del nuovo Piano.

**PRESO ATTO** che l'art. 9 comma 15 della L.R. n. 27/98 prevede che, in attuazione del Piano faunistico regionale, la Giunta Regionale approva il Programma venatorio annuale propedeutico all'approvazione del Calendario venatorio regionale, anch'esso di validità annuale;

**ACCERTATO** che, al fine di consentire l'approvazione del Programma venatorio 2006/2007 e, conseguentemente, del Calendario venatorio 2006/2007, occorre definire il nuovo Piano faunistico venatorio regionale o prorogare, ulteriormente, quello vigente unitamente al proprio regolamento di attuazione;

**CONSIDERATO** che sulla proposta di ulteriore proroga del Piano Faunistico Venatorio Regionale è stato sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, che nella seduta del 13.06.2006 ha espresso il proprio parere;

**VISTO** che la legge Costituzionale n. 1/99 ha sancito che la potestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale che, nella seduta del 03/07/2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale n. 1/99:

In materia di ripartizione delle competenze l'art. 4, punti d) e c), della L.R. n. 7 del 04/02/97 sancisce che "gli atti di pianificazione" e "gli atti a carattere normativo" spettano all'Organo di direzione politica.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01:**

Dal presente provvedimento, avente natura di pianificazione e regolamentare, non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prorogare, ulteriormente, per le motivazioni riportate in premessa, alla data del 07 febbraio 2007 il Piano Faunistico Venatorio Regionale e relativo regolamento regionale di attuazione (R.R. n. 2 del 05.08.1999), già prorogato con DGR n. 975/2004;

- di dare mandato alle Province pugliesi, territorialmente competenti, di adottare propri provvedimenti di Giunta, da trasmettere al Settore Caccia e Pesca regionale, con i quali si provveda ad inserire nel vigente Piano faunistico le nuove aree di protezione istituite sul proprio territorio (parchi e riserve naturali);

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dare mandato, al Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia, di notificare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, alle Province per i consequenziali provvedimenti di propria competenza.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1069**

**POR Puglia 2000/2006. Misura 6.2 Azione c).  
Revoca Delibera Giunta Regionale n. 2085 del  
29/12/2004. Approvazione Bando regionale  
"Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle  
imprese e dello sviluppo sostenibile".**

Il Vice Presidente nonché Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Sandro Frisullo, sulla base

dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

### **Premesso**

Che lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell'economia europea, così come sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.

Che in questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (eEurope) e nazionale (Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione), la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell'Informazione che mira a promuovere un contesto collaborativi tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che trova importanti modalità di attuazione nell'ambito delle Misure dell'Asse VI del POR Puglia 2000-2006. A tale riguardo, nell'ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.

Che rispetto a quanto realizzato nella impostazione strategica definita nella prima fase di attuazione del QCS e del POR Puglia, si registra nell'ultimo periodo la presenza di importanti elementi di innovazione del quadro complessivo di policy sia a livello comunitario, sia in ambito nazionale, quali l'adozione dell'iniziativa e del piano d'azione e-Europe 2005, il perfezionamento e l'aggiornamento delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazioni elettroniche, la miglior definizione delle potenzialità economiche in termini di sviluppo del settore ICT, nonché l'adozione di speci-

fici indirizzi a livello nazionale di intervento per le aree sottoutilizzate.

Che in particolare, e-Europe 2005 punta a stimolare i servizi, le applicazioni e i contenuti in grado di creare nuovi mercati, garantire la e-inclusion con la logica multiplatforma, ridurre i costi e possibilmente accrescere la produttività di tutti i settori dell'economia. Da questo deriva l'esigenza di interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, al fine di creare una dinamica in cui la crescita di un fattore induca la crescita dell'altro.

Che sul fronte dei servizi, l'obiettivo della regione Puglia risiede nell'accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di salubrità ambientale e di qualità della vita dei cittadini pugliesi

Che a tal fine la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 prevede la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca nello specifico campo della Società dell'Informazione con l'obiettivo prioritario di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell'intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini, favorendo in tal modo interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza.

### **Considerato**

Che per raggiungere le finalità di cui sopra la Regione Puglia ha adottato con D.G.R. n. 2085 del 29/12/2004 uno schema di bando che è stato successivamente pubblicato con Determina Dirigenziale n.52 del 28/01/2005, impegnando con la stessa Determina Dirigenziale la somma di Euro 10.000.000.00, nell'ambito dei finanziamenti previsti per la misura 6.2 azione C), e la cui copertura finanziaria è a disposizione sui capitoli del bilancio regionale 1091602 e 1095602 (P.O.R. 2000/2006 - Misura 6.2 - Azione C);

Che successivamente alla chiusura del bando pubblicato sul BURP n. 42 del 17/03/2005 è stato avviato l'esame istruttorio delle proposte progettuali pervenute;

Che nel corso del procedimento sono emerse alcune criticità che hanno indotto il Responsabile di Misura, il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e il Dirigente di Settore, con circostanziata Determina Dirigenziale (n. 374 del 09/05/2006), a revocare il suddetto Bando per i "Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile", anche al fine di prevenire aggravii di spesa a carico del bilancio regionale;

Che in conseguenza di ciò si è ritenuto opportuno richiedere ai valutatori coinvolti nelle fasi iniziali dell'attività istruttoria di addivenire ad una bonaria riduzione del compenso previsto a fronte del loro impegno, così conseguendo economie di spesa;

Che si è reso perciò opportuno superare le suddette criticità adottando un nuovo schema di bando regionale, in sostituzione del precedente che si intende perciò annullato, al fine di dare avvio ad una nuova procedura di evidenza pubblica;

Che si rende pertanto necessario sottoporre alla G.R. l'approvazione del nuovo Bando, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Che il contributo F.E.S.R., pari all'80% degli importi a progetto, resta stabilito in Euro 10.000.000,00, quale è quello già impegnato con Determina Dirigenziale n.52 del 28/01/2005 nell'ambito dei finanziamenti previsti per la misura 6.2 azione C) a valere sui fondi dei capitoli del bilancio regionale 1091602 e 1095602 (P.O.R. 2000/2006 - Misura 6.2 - Azione C). Il restante 20% degli importi a progetto resterà a carico dei soggetti proponenti;

Che alla copertura dei conseguenti oneri istruttori si provvederà con le suddette economie di spesa che si sommano alle risorse già impegnate con il precedente atto dirigenziale n. 1962 del 12/12/2005

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale essendo la spesa di Euro 10.000.000,00 già precedentemente impegnata con determina dirigenziale n. 52 del 28/01/2005, sugli stanziamenti di capitolo n. 1091602 e n. 1095602. Capitoli di entrata 2053432 e 2053462.

Il presente atto, ai sensi dell'art.4 - comma 4° lettere D/K - della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di prendere atto che l'azione C) della Misura 6.2 è prevista dal P.O.R. Puglia 2000/2006 e dal relativo Complemento di Programmazione;
2. di revocare la D.G.R. n. 2085 del 29/12/2004 di approvazione dello schema di bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile";
1. di approvare il nuovo Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile" allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di cofinanziare i progetti che saranno ammessi alle agevolazioni con un contributo pari all'80% degli importi progettuali ammessi;
3. di utilizzare per tali progetti la somma di Euro 10.000.000,00 già impegnati con Determina Dirigenziale n.52 del 28/01/2005;
4. di dare mandato, ai sensi della L.R. n. 7/97, al

competente Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e Pmi per gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del bando allegato sul B.U.R.P. nonché sul portale internet della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA**  
**Programma Operativo Regionale 2000-2006**  
**PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**  
**MISURA 6.2 "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE" - PROGETTI PILOTA**  
**A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

***AVVISO DI BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE***

**PREMESSA**

Lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell'economia europea, così come sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.

In questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (*e-Europe*) e nazionale (Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione), la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell'Informazione che mira a promuovere un contesto collaborativi tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che trova importanti modalità di attuazione nell'ambito delle Misure dell'Asse VI del POR Puglia 2000-2006. A tale riguardo, nell'ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.

Rispetto a quanto realizzato nella impostazione strategica definita nella prima fase di attuazione del QCS e del POR Puglia, si registra nell'ultimo periodo la presenza di importanti elementi di innovazione del quadro complessivo di policy sia a livello comunitario, sia in ambito nazionale, quali l'adozione dell'iniziativa e del piano d'azione *eEurope 2005*, il perfezionamento e l'aggiornamento delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazioni elettroniche, la miglior definizione delle potenzialità economiche in termini di sviluppo del settore ICT, nonché l'adozione di specifici indirizzi a livello nazionale di intervento per le aree sottoutilizzate.

In particolare, *eEurope 2005* punta a stimolare i servizi, le applicazioni e i contenuti in grado di creare nuovi mercati, garantire la *e-inclusion* con la logica *multiplatform*, ridurre i costi e possibilmente accrescere la produttività di tutti i settori dell'economia. Da questo deriva l'esigenza di interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, al fine di creare una dinamica in cui la crescita di un fattore induca la crescita dell'altro.

Sul fronte dei servizi, l'obiettivo della regione Puglia risiede nell'accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di salubrità ambientale e di qualità della vita dei cittadini pugliesi.

A tal fine la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 prevede la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca nello specifico campo della Società dell'Informazione con l'obiettivo prioritario di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell'intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini, favorendo in tal modo interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza.

**ART. 1 – AMBITO OPERATIVO**

In coerenza con le linee direttrici specifiche della Commissione (orientamenti riveduti) e con le priorità delle politiche comunitarie espresse nei Consigli Europei di Lisbona e di Goteborg (centralità della

sviluppo sostenibile a livello ambientale, fisico, umano e sociale e della strategia di attuazione di tipo "win-win"), nonché di quanto contenuto nel Piano regionale della Società dell'Informazione. la Regione Puglia cofinanzia la realizzazione di "Progetti Pilota" per lo sviluppo dell'economia della conoscenza riferita alle seguenti aree tematiche prioritarie:

- a) Sviluppo dell'economia della conoscenza riferita al settore dei Beni culturali e del turismo;**
- b) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità;**
- c) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (SIC/ZPS).**

I Progetti Pilota rappresentano interventi strategici di interesse regionale in grado di svolgere un ruolo di "apripista" nella realizzazione, sperimentazione e diffusione su scala regionale di servizi telematici avanzati. I risultati dei Progetti Pilota sono pertanto da intendersi di rilievo e di dominio pubblico: a tal fine saranno realizzate specifiche attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione e trasferimento dei risultati conseguiti in ciascuno dei Progetti ammessi a finanziamento.

## **ART. 2 – SOGGETTI PROPONENTI**

I Progetti Pilota dovranno conformarsi alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06, come prorogata dalla G.U. C 045 del 17/02/2002) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che consentono di escludere dall'ambito della predetta disciplina. Pertanto, il presente intervento non costituisce aiuto alle imprese.

Sono ammessi alla presente procedura i progetti promossi da istituti di formazione superiore o da Organismi pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro. Tali progetti devono prevedere il coinvolgimento dei soggetti indicati all'art. 4 del presente bando.

I soggetti proponenti dovranno impegnarsi a costituire, in caso di ammissione a finanziamento, un'Associazione Temporanea di Scopo finalizzata al corretto svolgimento e gestione delle attività previste dal progetto. E' richiesta la partecipazione alla suindicata Associazione Temporanea di imprese ed è auspicata la partecipazione di amministrazioni pubbliche locali interessate ai risultati del progetto, ferma restando l'impossibilità da parte delle imprese (ivi comprese le imprese pubbliche) di usufruire in modo esclusivo dei risultati provenienti dallo svolgimento delle attività del Progetto Pilota..

I soggetti proponenti sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione localizzata nel territorio regionale della Puglia. Tale stabile organizzazione dovrà esistere fin dalla data di presentazione della proposta e dovrà permanere almeno per l'intera durata del progetto il quale dovrà interamente essere realizzato in Puglia.

**Ciascun soggetto proponente (Dipartimento nel caso di Università, Istituto nel caso di Enti Pubblici di Ricerca) potrà aderire ad un solo progetto pilota. Saranno escluse dalla presente procedura le iniziative che prevedano la partecipazione di soggetti proponenti già impegnati in altri Progetti Pilota a valere su questo stesso bando.**

## **ART. 3 – PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO**

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

Il contributo della Regione non può superare l'80% dei costi delle attività ammesse a contributo;

La restante percentuale di cofinanziamento deve intendersi a carico dei soggetti proponenti.

**I costi sostenuti dalle imprese non sono oggetto di agevolazione. Esse possono comunque partecipare al cofinanziamento dell'intera proposta progettuale.**

Al mancato rispetto di tale previsione consegue l'inammissibilità a finanziamento dell'intera proposta progettuale.

**ART. 4 – ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

L'articolazione dei Progetti Pilota deve riguardare le aree tematiche indicate all'art. 1 con particolare riferimento a quanto di seguito evidenziato.

***a) Progetti pilota nel campo dei beni culturali e del turismo.***

In quest'ambito di intervento si intende promuovere lo sviluppo dell'industria dei contenuti e dei servizi di interazione multimediale, attraverso la realizzazione di progetti dimostrativi in ambito regionale pugliese, idonei a valutare la trasferibilità industriale di tecnologie e sistemi ad alto tasso di innovatività, per facilitare l'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico pugliese.

*Risultati attesi:*

Realizzazione e validazione in contesti applicativi specifici regionali ("cantieri sperimentali") di sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per facilitare l'apprendimento culturale, l'accesso e la fruizione di beni culturali e turistici della regione. Ad es:

- Portali multifunzionali per la costruzione di percorsi di conoscenza e processi di e-learning per la mediazione linguistica e interculturale
- Piattaforme di web-training multimediale avanzato per la formazione a distanza
- Piattaforme abilitanti complesse ad oggetti distribuiti e cooperanti per i domini applicativi dei beni culturali e del turismo

Qualificazione e creazione di centri di competenza e addestramento per la digitalizzazione e la creazione di contenuti e fonti culturali e turistiche

Sviluppo di applicazioni ad elevato tasso di innovatività nel campo multimediale, quali: e-learning, digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, HDTV su rete etc...

***b) Sviluppo sostenibile: Progetti Pilota nel campo della mobilità***

Obiettivo dell'azione è l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni al fine di migliorare la gestione della mobilità delle persone, sostenendo la crescita economica e la qualità della vita dei cittadini pugliesi.

In particolare verranno incentivati progetti pilota che prevedano:

- lo sviluppo di sistemi integrati per la gestione del traffico urbano ed extraurbano;
- lo sviluppo di sistemi innovativi per la gestione integrata di flotte di bus e veicoli pubblici e la riduzione dell'impatto ambientale;
- lo sviluppo di sistemi innovativi destinati alla sicurezza dei mezzi e delle persone ed al controllo delle merci pericolose.

***c) Progetti pilota nel campo della gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (SIC/ZPS)***

Obiettivo dell'azione è l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione a sostegno della gestione, valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette istituite, dei proposti Siti di Importanza Comunitaria e di Zone di Protezione Speciale presenti sul territorio regionale.

***Risultati attesi:***

- Sviluppo di tecnologie innovative nel campo informatico e multimediale per la gestione delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000, anche nell'ambito della conservazione e del recupero degli habitat e delle specie di maggior rarità e valore scientifico per la regione, in particolare le specie e gli habitat inclusi nelle direttive comunitarie 79/409 e 92/43;
- Sviluppo di applicazioni tecnologiche innovative nel campo multimediale (digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, etc.) per la valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette e dei Siti Natura 2000.

**I Progetti Pilota in riferimento a ciascuna delle tre aree suindicate devono prevedere, a pena di esclusione:**

- la diffusione degli strumenti e delle applicazioni della Società dell'Informazione;
- un utilizzo migliore delle potenzialità dei servizi telematici attraverso la promozione della domanda e dell'offerta;
- la partecipazione congiunta del sistema della ricerca e dell'innovazione, dell'Università, delle imprese pubbliche o private operanti nei settori di riferimento di ciascun progetto pilota (ovvero risorse culturali e turismo, trasporti, politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, nonché imprese operanti nel settore informatico, multimediale o delle nuove tecnologie applicate al settore di riferimento del progetto), nonché, per quanto concerne in specifico l'area tematica indicata con la lettera c) all'art. 1 del presente Bando, degli enti di gestione delle aree protette, insediati o provvisori (**si ricorda che i costi sostenuti dalle imprese proponenti non possono essere agevolati dal presente bando**). E' altresì permessa la partecipazione delle pubbliche amministrazioni locali (**N.B.: Si precisa che detta partecipazione congiunta dovrà risultare espressamente dal progetto pilota, dall'ATS, nonché da ulteriori eventuali accordi con gli Enti Locali che mettano in evidenza il ruolo da essi svolto e che dovranno essere sottoscritti da tutti i soggetti coinvolti. Si precisa, inoltre, che la partecipazione dell'Università si considera verificata anche nel caso in cui la stessa sia socia all'interno di Consorzi o Società consortili senza finalità di lucro costituiti per fini di ricerca e/o formazione superiore**);
- la messa a disposizione di competenze e servizi specialistici;
- la realizzazione di progetti, sinergie, supporti e reti di cooperazione;
- la creazione di nuove opportunità di business (start up) collegate alla messa a punto di nuovi servizi/prodotti;
- la diffusione dei risultati conseguiti rivolta tanto a livello nazionale quanto a livello europeo ed internazionale.

L'importo complessivo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal F.E.S.R. per il presente bando è pari a 10 milioni di Euro, da ripartirsi secondo le seguenti percentuali:

- a) 50% a favore dell'area tematica beni culturali e del turismo;
- b) 25% a favore di ciascuna delle altre aree tematiche.

Nel caso in cui le proposte ammesse con riferimento a una o più area tematica dovessero risultare inferiori alla riserva di cui sopra, le disponibilità residue saranno assegnate proporzionalmente a ciascuna delle restanti aree.

**L'agevolazione massima riconoscibile per singolo progetto candidato, non può essere superiore a € 750.000,00.**

#### **ART. 5 – FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE E REQUISITI**

Ciascuna proposta progettuale può fare riferimento ad una sola delle tre aree tematiche a), b) e c) di cui al precedente articolo e deve prevedere il perseguimento di almeno uno dei possibili risultati attesi tra quelli indicati per il tema di riferimento.

Ciascuna proposta progettuale deve fornire elementi utili per garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del risultato stesso:

- Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto
- Validazione delle prestazioni ottenibili attraverso “cantieri sperimentali” rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo
- Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali
- Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
- Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi prestazione e costi benefici.

I soggetti ammissibili presentano alla Regione Puglia, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, le proposte di Progetti Pilota le quali devono essere formulate esplicitando i seguenti aspetti:

##### ■ *La proposta progettuale*

- A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire.
- B. I fabbisogni da soddisfare.
- C. Le soluzioni tecnologiche proposte
- D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi ed ai costi indotti dall'applicazione concreta della nuova tecnologia (ad esempio oneri prevedibili per l'avvio di un nuovo servizio, guadagni di efficacia ed efficienza dei servizi esistenti, raggiungimento di fasce di utenza più estese, creazione di nuove modalità di accumulazione e diffusione di conoscenza, creazione di nuove opportunità imprenditoriali, maggiore valorizzazione delle opportunità esistenti) e prospettive connesse alla valorizzazione e diffusione dei risultati.
- E. Il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- F. Capacità del progetto a generare o potenziare centri di competenza e di formazione regionali nelle aree tematiche di interesse del bando;
- G. Il piano economico e finanziario.
- H. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale a regime (in cui va esplicitato il gestore del sistema, i rapporti tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale, come garantire il rischio di obsolescenza tecnologica, i costi dell'erogazione del servizio nella fase a regime, ecc.).
- I. Identificazione delle questioni aperte e definizione delle variabili da testare nel corso del progetto pilota (difficoltà di realizzazione, rischio di domanda etc.)
- J. Identificazione delle condizioni di successo del progetto pilota e di diffusione/replicabilità:

K. Modalità di diffusione dei risultati.

■ *Il Proponente*

L. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti. La partnership proponente (Le proposte devono coinvolgere soggetti privati operanti nel settore di riferimento. E' altresì auspicabile il coinvolgimento di Enti Pubblici locali);

M. Il gruppo di leader che garantisca l'eccellenza scientifica secondo gli standard internazionali;

N. L'esistenza di comprovate competenze di management di progetti di ricerca complessi richiedenti azioni di promozione, integrazione e coordinamento di attività di ricerca e di sperimentazione;

O. La preesistenza di logistica ambientale e di piattaforme ed attrezzature scientifiche di base idonea a supportare lo svolgimento delle attività previste;

P. L'esperienza maturata nei singoli contesti tecnico scientifici di riferimento in progetti pilota e di ricerca, valutati ed approvati negli ultimi tre anni.

La durata di ciascun Progetto Pilota **non potrà essere superiore ai 18 mesi**.

#### **ART . 6 - SOGGETTI DESTINATARI**

In considerazione dell'obiettivo specifico del presente Bando costituito dalla promozione di interventi strategici di interesse regionale in grado di favorire la creazione e la diffusione di servizi telematici ad elevato valore aggiunto, i soggetti destinatari degli interventi sono costituiti dai seguenti:

1. Le imprese del settore dell'ICT
2. Le imprese pubbliche e private operanti negli ambiti di intervento su indicati
3. Il sistema della ricerca e dell'innovazione
4. Gli enti pubblici locali
5. La comunità dei cittadini.

#### **ART . 7 – SELEZIONE DELLE PROPOSTE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

All'Assessorato Sviluppo Economico è assegnato il compito di formulare la graduatoria di merito delle iniziative ammissibili sulla base dei parametri di selezione del presente articolo.

L'istruttoria delle proposte progettuali avverrà sulla base delle risultanze di un duplice esame:

un ***primo esame delle proposte*** sarà condotto da un Nucleo di Valutazione appositamente nominato dall'Assessorato, costituito: dal Responsabile di misura – con funzioni di Presidente – e da 3 componenti esterni:

- a) Un esperto in innovazione scientifica e tecnologica;
- b) Un esperto in risorse culturali e ambientali;
- c) Un esperto in mobilità e trasporti.

Compete a tale Nucleo sia la verifica di ammissibilità delle proposte alla procedura, sia l'assegnazione dei seguenti punteggi:

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi – **max 15 punti**;

2. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale – **max 15 punti**
3. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota - **max 10 punti**
4. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – **max 11 punti**
5. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità (Per giovani ricercatori si intendono ricercatori, docenti universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi di ricerca e borsisti con età fino a 35 anni) – **max 7 punti**
6. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - **max 7 punti**

Il *secondo esame delle proposte* sarà affidato a Tecnopolis Csata srl (cui compete l'attività di segreteria tecnico-scientifica della presente misura) che, in separata sede e senza disporre di alcuna informazione sui lavori del Nucleo di Valutazione, dovrà assegnare i seguenti punteggi:

7. Innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – **max 15 punti**;
8. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...) - **max 10 punti**
9. Capacità del progetto di generare o potenziare centri di competenza e di formazione regionali nelle aree tematiche di interesse del bando – **max 5 punti**;
10. Ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - **max 5 punti**;

Le graduatorie definitive saranno formate dal responsabile della misura sulla base delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra. Sempre sulla base di tali risultanze, nella formazione della graduatoria egli potrà disporre, in ragione della eventuale incongruità dei costi prospettati, la decurtazione del contributo richiesto.

Tali graduatorie saranno approvate con determinazione del Dirigente Responsabile del Settore e successivamente pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tecnopolis Csata srl svolgerà altresì le attività di monitoraggio degli interventi, nonché di trasferimento e diffusione dei risultati promossi.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente Responsabile del Settore entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati. Entro 30gg dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Proponente.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

## **SPESE AMMISSIBILI**

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono:

- personale, dei soggetti proponenti, addetto alle fasi di realizzazione del progetto
- consulenze specialistiche
- licenze d'uso software
- acquisizione di brevetti
- noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature
- infrastrutture tecnologiche quali, ad esempio, reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo
- spese generali per servizi e forniture

Tutte le spese previste in progetto dovranno essere effettuate dal contraente (e/o dai partner secondo quanto previsto nell'ATS) attraverso fornitori esterni alla stessa ATS ed in conformità agli orientamenti previsti dal D.L.157/95 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, e, comunque, sempre con un livello minimo di procedura negoziata. Indicazioni diverse, in merito, potranno essere fornite dalla Regione Puglia.

L' ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1145 del 27/06/03 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21/06/1999, dal regolamento (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.

Non si applicano i punti 1.7 e 1.8 della norma n.1 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1145/2003, relativi all'ammissibilità dei costi relativi ai contributi in natura e alle spese generali.

I beni agevolati non possono essere alienati per un periodo di 5 (cinque) anni dal termine del programma agevolato. Tutta la documentazione di progetto deve essere conservata e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, per cinque anni dalla scadenza del progetto.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, fatture, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso idonei mezzi bancari.

Non saranno riconosciute ammissibili a contributo le spese i cui pagamenti sono stati effettuati per rimessa diretta.

La spesa dovrà essere dimostrata attraverso idonei giustificativi bancari che con la restante documentazione pertinente dovrà essere organizzata, conservata ed esibita in base al principio della "contabilità separata".

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo fino ai 5 anni successivi al completamento delle attività .

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2".

Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del totale dei costi ammissibili. Non verranno riconosciute spese generali, rendicontate in maniera forfetaria.

I costi per materiali di consumo (toner, carta, utenze ecc.), i viaggi e le trasferte del personale impegnato sul progetto, sono compensati nell'ambito delle spese generali.

#### **IVA ED ALTRI COSTI**

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e/o dai partner di progetto inseriti nell'ATS.

La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà da parte del destinatario dei contributi.

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative a scorte;
- spese relative a forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

## **ART. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

A pena di esclusione:

le proposte di progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, di cui all'art. 2.

Al modulo di presentazione deve essere allegata:

- Delibera di impegno a partecipare al progetto, ad aderire all'ATS ed al co-finanziamento da parte di ogni singolo soggetto aderente al partenariato proponente;
- Atti o documenti attestanti espressioni di interesse alla valorizzazione dei risultati ed all'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti esterni al partenariato dei soggetti proponenti.
- Una busta contenente una copia cartacea firmata ed una in formato elettronico (su CD) del progetto presentato.

Le pagine del Modulo di richiesta del finanziamento devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal responsabile del progetto, e nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".

Il plico, contenente la domanda e la busta con il Modulo ed il CD relativi al progetto presentato, dovrà essere spedito, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla:

***Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico-Innovazione Tecnologica  
C.so Sonnino - 70121 Bari***

entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto non saranno ammesse a valutazione.

Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

- la ragione sociale del Soggetto Proponente;
- la dicitura "Società dell'Informazione – Misura 6.2" azione C) – Secondo Bando "Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile"

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- spediti oltre i termini indicati;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
- privi delle diciture identificative sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;

- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Bando;
- che vedano coinvolti soggetti già aderenti ad altre iniziative candidate a valere su questo stesso bando;
- le cui imprese private aderenti non partecipino al cofinanziamento in misura pari o superiore al 10% del totale dei costi ammissibili;

#### **ART. 9 - FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA FINANZIAMENTO**

Le proposte valutate ammissibili saranno finanziate dalla Regione per la parte di costo relativo al contributo richiesto.

L'accesso ai finanziamenti è subordinato alla sottoscrizione:

- 1) della Convenzione che regola i rapporti tra il soggetto attuatore del progetto (contraente) e la Regione Puglia;
- 2) dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra gli stessi nell'ambito delle attività da sviluppare;

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione di cui al comma 1), dovrà essere presentato un dettagliato progetto esecutivo.

#### **AVVIO ATTIVITA'**

I soggetti proponenti, ammessi a finanziamento, dovranno fornire attraverso compilazione della relativa modulistica predisposta dalla Regione Puglia, le seguenti dichiarazioni ed impegni da parte del destinatario dei contributi:

- a. di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito o comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni Pubbliche;
- b. non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di ultimazione dei lavori;
- c. osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nonché operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, di sicurezza e di salvaguardia ambientale e di essere in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.6 e successive modificazioni;
- d. ultimare l'iniziativa imprenditoriale entro 24 mesi dalla data di avvio dei lavori riportata nella relativa dichiarazione di avvio progetto e, comunque, non oltre il 31/06/2008, termine ultimo di rendicontazione delle spese.
- e. provvedere a trasmettere la documentazione finale di spesa entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione del progetto;
- f. comunicare alla Regione Puglia le date di ultimazione del progetto;
- g. osservare le specifiche norme settoriali a livello nazionale e comunitario;
- h. non modificare, nel corso di realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dei sistemi realizzati, gli obiettivi e gli indirizzi delle realizzazioni agevolate;
- i. restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione, a seguito di provvedimenti di revoca delle agevolazioni, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi di restituzione delle somme erogate;
- j. adempiere a tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Puglia anche in corso d'opera.

Le agevolazioni saranno in tutto o in parte revocate nel caso di mancato adempimento degli obblighi di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) del precedente punto, oltre che nei casi in cui siano accertate gravi inadempienze e negli altri casi richiamati nella Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

### **INTEGRAZIONI E MODIFICHE**

Qualunque documento integrativo o di dettaglio e approfondimento del progetto dovrà essere inviato alla Regione Puglia per essere sottoposto a relativa approvazione.

Con esclusivo riferimento alla spesa, nessuna modifica al progetto agevolato potrà essere apportato senza la preventiva richiesta da parte del destinatario dei contributi e senza la conseguente autorizzazione dalla Regione Puglia, salvo che dette modifiche siano inferiori al 20% della relativa voce di spesa; modifiche in riduzione o aumento in ciascuna delle voci di spesa previste nel progetto esecutivo, contenute entro il 20% del totale previsto, saranno, infatti, considerate variazioni non sostanziali, salvo restando l'impossibilità di riconoscere in ogni caso un contributo pubblico maggiore di quello già assegnato in via provvisoria.

Di contro qualsiasi modifica al progetto agevolato che comporti una variazione nelle diverse voci di spesa ammesse a finanziamento superiore al 20% di quanto previsto nel progetto esecutivo ovvero variazioni nella modalità di acquisizione dei beni agevolati (spesa diretta o leasing), ovvero degli ambiti territoriali di esecuzione delle attività o cambiamenti della partnership, non preventivamente richiesta e motivata dal destinatario e autorizzata dalla Regione Puglia, potrà comportare la revoca parziale o totale del contributo.

In nessun caso potranno essere ammesse modifiche progettuali che non consentano il raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato, così come indicati nel Progetto esecutivo.

### **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Le attività di cui al progetto dovranno essere realizzate a partire dalla data di avvio del progetto che sarà comunicata alla Regione Puglia dal Contraente mediante dichiarazione autocertificata di avvio attività. Tale data, comunque, non potrà essere successiva alla data di sottoscrizione della Convenzione e le attività di riferimento dovranno terminare, a pena di revoca del contributo, entro i termini fissati nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Le spese imputabili al progetto saranno riconosciute ammissibili finanziariamente se successive alla data di avvio del progetto e comunque effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Il finanziamento ammesso in sede di concessione provvisoria dei contributi costituisce il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia al proponente per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel progetto esecutivo e per nessun motivo la Regione Puglia potrà riconoscere spese ulteriori a fronte delle quali concedere contributi aggiuntivi.

Le erogazioni dei contributi saranno condizionate alla:

1. corretta rendicontazione delle spese effettuate da parte del contraente;
2. alla certificazione delle stesse, in termini di ammissibilità e congruità, da parte della Regione Puglia;
3. all'effettiva disponibilità, sullo specifico capitolo di spesa regionale, delle relative provviste finanziarie comunitaria, nazionale e regionale. In caso di temporanea indisponibilità di fondi la Regione Puglia resta esonerata da qualunque responsabilità rispetto ai terzi.

Il contributo spettante in via provvisoria verrà corrisposto secondo le seguenti modalità, salvo diverse indicazioni della Regione Puglia:

- una prima quota sotto forma di anticipazione, fino a un massimo del 30% dell'importo complessivo massimo del contributo, su specifica richiesta del Contraente previa fideiussione bancaria o polizza

assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo;

- successive erogazioni, a cadenza quadrimestrale dalla data di avvio del progetto, fino all'80% dell'importo complessivo del contributo ammesso, in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e quindi alla spesa effettivamente sostenuta e documentata dal contraente, e certificata dalla Regione Puglia;
- erogazione finale a saldo del restante 20% del contributo spettante, da liquidarsi in seguito alla ultimazione del progetto, dopo l'approvazione dei rapporti di SAL, nonché dopo il collaudo del progetto da eseguirsi presso la/e sede/i del beneficiario e la certificazione finale di spesa da parte della Regione Puglia.

### **GARANZIA PER LE ANTICIPAZIONI**

La garanzia bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, a favore della Regione Puglia, necessaria per la concessione dell'anticipazione della prima quota del 30% del contributo ammesso in via provvisoria, deve essere rilasciata da primario istituto, secondo lo schema che sarà indicato dalla Regione Puglia e deve riportare l'autentica notarile della firma della persona che possiede la relativa procura a sottoscrivere la garanzia per conto del fideiussore.

La Regione Puglia si riserva di valutare e, se dal caso, rifiutare garanzie rilasciate da società assicurative e bancarie nei confronti delle quali (o nei confronti dei cui gruppi di appartenenza) vi siano contestazioni da parte della Regione in ordine al mancato assolvimento di obbligazioni di garanzia/fidejussorie anche in riferimento a rapporti differenti e pregressi.

Dovrà essere garantito l'intero ammontare dell'anticipazione e dovrà prevedersi, ai sensi dell'art. 1944 c.c., la rinuncia al beneficio della preventiva escussione e dell'eccezione della decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.. La garanzia dovrà inoltre estendersi fino al termine delle attività ammesse a contributo e, comunque, fino allo svincolo da parte della Regione Puglia.

### **RENDICONTAZIONE ATTIVITA'**

La mandataria dell'ATS, quale destinataria dei contributi della Misura, assicura l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Le stesse prescrizioni valgono per i partner che sono direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto e inseriti nell'ATS.

Il destinatario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto quadrimestrale sullo Stato d'Avanzamento Lavori tecnico e finanziario, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte della Regione Puglia.

Il Rapporto di SAL va predisposto secondo il formato che sarà indicato dalla Regione e inoltrato alla Regione Puglia entro i 30 giorni successivi al quadrimestre in scadenza, indipendentemente dal fatto che per lo stesso quadrimestre si richieda o meno il contributo spettante per le spese sostenute.

La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.

All'ultimazione dei lavori il Contraente deve comunicare alla Regione Puglia la data di ultimazione delle attività entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto – fattura o rendiconto di spese per il personale -) allegando la dichiarazione di ultimazione lavori.

Entro i 3 (mesi) mesi successivi alla ultimazione dei lavori dovrà essere predisposto un Rapporto Finale, secondo lo schema predisposto dalla Regione, con l'indicazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Al Rapporto Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.

Il Rendiconto da allegare alla richiesta di erogazione delle quote di contributo va predisposto dal destinatario dei contributi (capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata dai diversi partner del progetto.

Il Rendiconto va redatto utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, e dovrà essere corredato delle copie dei titoli di spesa e dall'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.

Il Rendiconto dovrà prevedere la documentazione prevista da parte della Regione e includere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, con la quale si attesti, fra l'altro:

- la data di ultimazione del progetto;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea documentazione
- dei pagamenti ivi indicati;
- che le spese sostenute non sono state rimborsate, ne' richieste a rimborso, neanche parzialmente,
- ad altri soggetti pubblici;
- quanto disposto nel Bando, all'art. 9;

Se il contributo complessivo concesso in via provvisoria è superiore a euro 154.937,06 sarà necessario – ove previsto dalla disciplina vigente – produrre la relativa certificazione antimafia producendo il certificato camerale con il Nulla Osta Antimafia, ovvero il certificato antimafia rilasciato dalla competente Prefettura.

### **LOGO E DICITURA**

Nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.2 Azione C)", nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea.

### **PROROGA**

Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il destinatario dei contributi è tenuto a motivare e richiedere, almeno quattro mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività.

Detta proroga potrà essere concessa, a parere insindacabile, dalla Regione Puglia, una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31/05/2008. Dopo tale termine di sei mesi la spesa sostenuta dal destinatario non sarà riconosciuta ai fini del contributo, incorrendo quindi in una revoca parziale del contributo stesso rispetto a quanto ammesso in via provvisoria.

La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini di ultimazione previsti nel Progetto esecutivo, compresa l'eventuale proroga concessa, potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non possieda i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti destinatari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni secondo lo schema predisposto dalla Regione Puglia.

**MODULISTICA**

Tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione per le quali non sono disponibili appositi schemi predisposti dalla Regione Puglia, dovranno essere prodotte ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e debbono essere debitamente firmati dal dichiarante allegando fotocopia di un documento valido di identità.

Per quanto non diversamente disciplinato in questo bando, si applica la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

**ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e come riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento tecnico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto destinatario del finanziamento.

**REVOCA**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni esposte, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, le somme da quest'ultima anticipate, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione.

**ART. 10- INFORMAZIONI**

La modulistica ed ulteriori informazioni sono disponibili agli indirizzi:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it),

oppure presso la

Regione Puglia, Assessorato Sviluppo Economico- Innovazione Tecnologica, Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I., C.so Sonnino 177 – 70121 BARI, nella persona del responsabile della Misura 6.2: Per. Ind. Francesco DE GRANDI (TL 080/5406946) - E-mail: [f.degrandi.industria@regione.puglia.it](mailto:f.degrandi.industria@regione.puglia.it).

**REGIONE PUGLIA****Programma Operativo Regionale 2000-2006****PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA'  
DELL'INFORMAZIONE****Misura 6.2 - Società dell'Informazione****PROGETTI PILOTA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE  
DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE****Area tematica (Art. 1 bando)**

- A) Beni culturali e del turismo**
- B) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità**
- C) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS)**

**MODULO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

N. di registrazione  
Data di ricevimento:  
Numero di copie:

**(Riservato alla Regione)**

## SINTESI DELLE INFORMAZIONI

### **Titolo e acronimo del Progetto**

Durata:

Costo totale:

Contributo richiesto:

#### **Soggetto proponente:**

##### **Ente responsabile dell'attuazione:**

Indirizzo:

Tel.:

Fax:

e-mail:

##### **Legale Rappresentante:**

Indirizzo:

Tel.:

Fax:

e-mail:

C.F. :

##### **Persona di contatto:**

Tel.:

Fax:

e-mail:

### **Sintesi del progetto (10 righe)**

**1. Proposta progettuale** (Art. 5 del Bando)**A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire** (2 pagine)**B. I fabbisogni da soddisfare** (2 pagine)**C. Le soluzioni tecnologiche proposte** (2 pagine)**D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi** (2 pagine)**E. Il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari** (2 pagine)**F. Capacità del progetto di generare o potenziare centri di competenze e di formazione regionali** (2 pagine)

**G. Il piano economico e finanziario (2 pagine)****H. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale e regime (2 pagine)****I. Identificazione delle questioni aperte e definizione delle variabili da testare nel corso del progetto pilota (2 pagine)****J. Identificazione delle condizioni di successo del progetto pilota e di diffusione/replicabilità (2 pagine)****K. Modalità di diffusione dei risultati (2 pagine)**

**2. Proponente** (Art. 5 del Bando)**L. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti** (2 pagine, inclusa la tabella seguente)**Tabella team di ricerca**

Partner	Tipologia attività	Ruolo
1.		
2.		
3.		
4.		
.....		

**M. Il gruppo leader che garantisca l'eccellenza scientifica** (2 pagine, inclusa la tabella seguente)**Tabella gruppo leader**

Partner	Tipologia attività	Ruolo
1.		
2.		
3.		
4.		
.....		

**N. Esistenza di comprovate competenze di management di progetti di ricerca complessi** (2 pagine)**O. Preesistenza di logistica ambientale e attrezzature scientifiche** (2 pagine)

**P. Esperienza maturata nei singoli contesti tecnico scientifici di riferimento del progetto pilota, valutati ed approvati negli ultimi tre anni (2 pagine)**

--

**3. Piano di Lavoro** (descrivere il Piano di Lavoro attraverso la definizione di Attività)

**TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITÀ**

ATTIVITA'	DEFINIZIONE
Attività n.1	
Attività n.2	
...	
...	
Attività n...	

**Per ogni Attività:**

Titolo:		Num:
Avvio: mese n.	Durata: mesi	Impegno totale (mesi/uomo):
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):

<b>Obiettivi:</b>
<b>Descrizione dell'Attività:</b>
<b>Risultati attesi:</b>
<b>Interrelazioni con le altre Attività:</b>
<b>Costo Totale dell'Attività:</b>

#### 4. Riepilogativo dei Costi

Tabella delle voci di costo:

Voci di costo	k€
1. Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto	
2. Consulenze specialistiche	
3. Licenze d'uso software	
4. Acquisizione di brevetti	
5. Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature	
6. Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo	
7. Spese generali	
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	

Contributo richiesto (FESR):

Contributo del settore privato:

Contributo di altri enti pubblici:

Contributo proprio:

**5. Tabella impegno risorse umane e Cronogramma**

(utilizzare un diagramma che evidenzi le attività, l'impegno uomo e la durata, ad es. Gantt)

**6. Valutazione della proposta progettuale** (Art. 7 del Bando)**6.1 Rilevanza e originalità dei risultati** (max 15 punti) (2 pagine)**6.2 Esemplicità e trasferibilità** (max 15 punti) (2 pagine)**6.3 Completezza e bilanciamento funzioni e attività** (max 10 punti) (2 pagine)

--

<b>6.4 Qualità scientifica dei proponenti e capacità di attivare sinergie (max 11 punti) (2 pagine)</b>
---

--

<b>6.5 Grado di coinvolgimento di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità (max 7 punti) (2 pagine)</b>
---

--

<b>6.6 Grado di coinvolgimento categorie diversamente abili (max 7 punti) (2 pagine)</b>
--

--

<b>6.7 Innovatività delle metodologie e soluzioni proposte (max 15 punti) (2 pagine)</b>
--

--

<b>6.8 Adeguatezza e qualità dell'organizzazione progettuale (max 10 punti) (2 pagine)</b>
--

--

--

<b>6.9 Capacità del progetto di generare o potenziare centri di competenze e di formazione regionali nell'area tematica di riferimento (max 5 punti) (2 pagine)</b>
---

--

<b>6.10 Ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (max 5 punti) (2 pagine)</b>
---

--







## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28/12/00 n. 445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28/12/00 n. 445, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, in riferimento alla domanda di agevolazione relativa al Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle Imprese e dello Sviluppo Sostenibile" Misura 6.2 Azione C) del POR Puglia 2000-2006,

### DICHIARA

a tutti gli effetti previsti dalla legge n° 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni:

1. che si autorizza la Regione Puglia all'utilizzazione delle informazioni fornite con il progetto \_\_\_\_\_, limitatamente a quanto di competenza per la gestione della Misura 6.2 Azione C) Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle Imprese e dello Sviluppo Sostenibile" POR Puglia 2000-2006;
2. che si autorizza la Regione Puglia ad avviare, anche in collaborazione con altri soggetti e citandone la fonte, iniziative tese alla pubblicazione, divulgazione e comunicazione di tutte le informazioni contenute nei lavori candidati al finanziamento con l'obiettivo di favorirne la valorizzazione;
3. che le informazioni fornite nel presente documento sono veritiere e che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non ha ottenuto altri finanziati dall'U.E. e/o da altre Amministrazioni in tutto o in alcuna delle sue parti;

La presente proposta progettuale è composta di n. \_\_\_\_\_ pagine, numerate da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, tutte siglate.

.....  
(data)

.....  
(Firma del responsabile del soggetto proponente)

*N.B. Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità controfirmato per esteso in originale*